

Appendice A08: Lotti e ubicazioni

1.0.0. Gestione magazzino ad ubicazioni¹

Per abilitare questa possibilità è necessario selezionare l'opzione **Giacenze ad Ubicazione** nel folder ubicazioni della voce di menù *Applicazione/Magazzino*, nel programma di Configurazione.



Se la Tabella per Ubicazione era già stata configurata si dovranno eliminare tutte le precedenti registrazioni in quanto non compatibili con la gestione **Giacenze ad Ubicazione**.

Figura 1



Questa selezione è possibile solo per SIGLA Client/Server.

1.1.0. Attivazione ubicazioni

Quest'attività consiste come prima cosa nello scegliere i magazzini da gestire a ubicazioni tramite la tabella magazzini (vedi il paragrafo Anagrafiche, Tabella magazzini della presente appendice).

In seguito si sceglieranno gli articoli da gestire ad ubicazione tramite l'anagrafica articoli (vedi Anagrafiche, Anagrafica Articoli del presente documento).

Da questo momento, l'immissione/revisione della movimentazione di magazzino e la Gestione Documenti per gli articoli e i magazzini² suddetti richiederà obbligatoriamente l'indicazione del codice ubicazione.

Se la ditta che si sta attivando non ha movimentazione di magazzino precedente, la fase di attivazione è terminata.

In caso contrario per l'avvio delle ubicazioni si dovrà procedere all'azzeramento delle giacenze a quantità per l'esercizio in corso degli articoli e i magazzini¹ che d'ora in poi saranno gestiti ad ubicazione.

¹ Data ultimo aggiornamento: 06/04/2006

² Se i magazzini multipli sono configurati

In seguito a quest'operazione sarà possibile eseguire **manualmente** i movimenti di apertura del magazzino per gli articoli e i magazzini¹ ad ubicazione.



Dopo l'attivazione non sarà possibile modificare i movimenti di magazzino per articoli e magazzini¹ a ubicazioni eseguiti prima dell'attivazione.

Elenchiamo di seguito i passi di avviamento consigliati per attivare le ubicazioni:

- Controllare se l'ultimo esercizio è aperto.
- Creare una causale di magazzino per il decremento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo *Altri Scarichi* con azione di aumento.
- Creare una causale di magazzino per l'aumento della giacenza, che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo *Altri Carichi* con azione di aumento.
- Eseguire un ricalcolo dei saldi di magazzino.
- Salvare il database.

In configurazione selezionare l'attivazione per ubicazioni dal menù servizi.

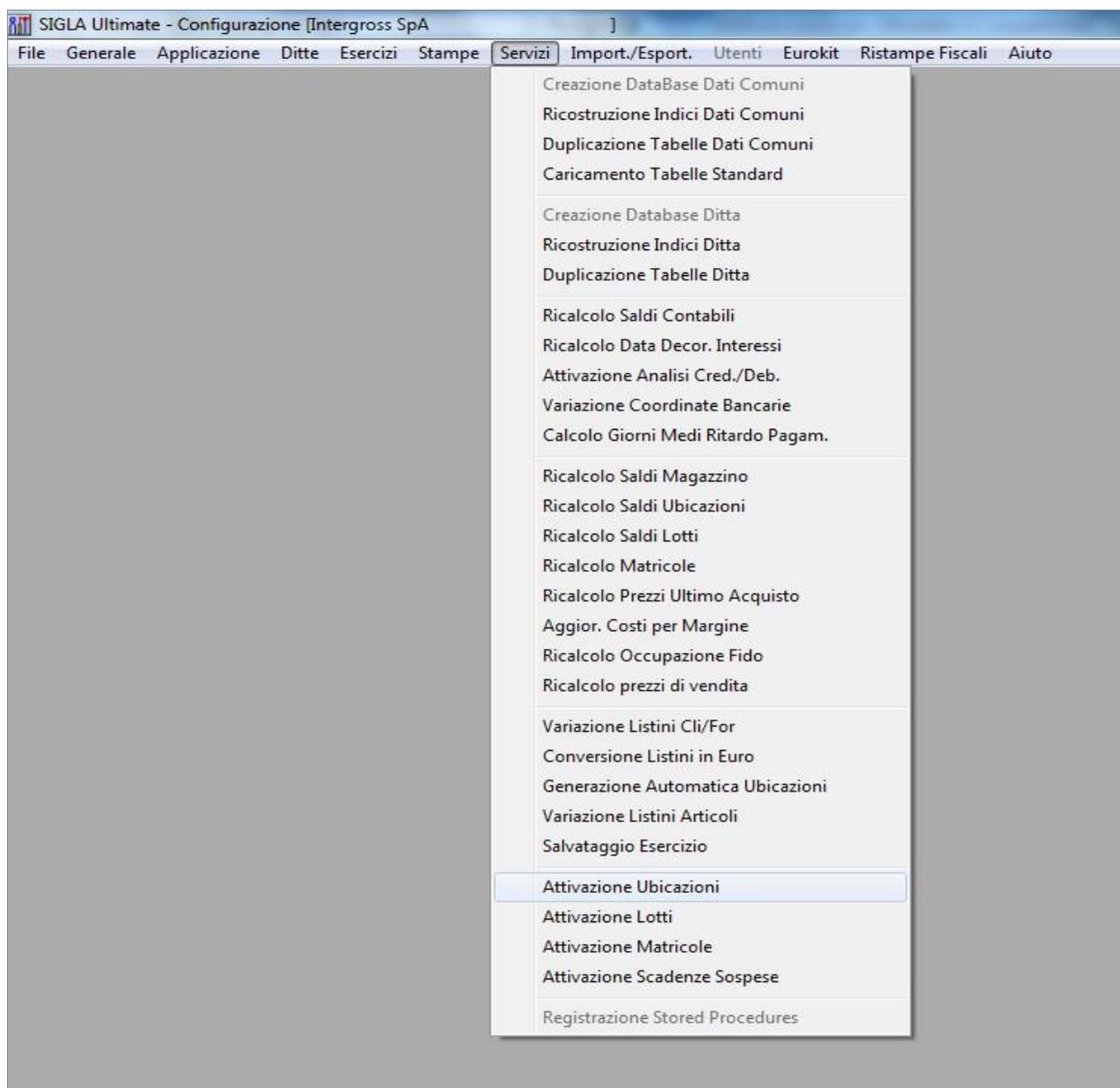


Figura 2

Il programma segnala un messaggio di avvertimento da confermare, come da figura seguente (Figura 3).



Figura 3

Alla conferma sarà controllato che:

- 1) Esista almeno un esercizio di magazzino aperto, se ne esiste più di uno si prende l'ultimo.
- 2) Non siano stati eseguiti in precedenza movimenti per ubicazione (tabella giacenze per ubicazione vuota).
- 3) La procedura di attivazione non sia mai stata eseguita.

In caso affermativo avremo:



Figura 4

Dove:

- **Esercizio da chiudere** è l'ultimo esercizio di magazzino dal quale sono lette le giacenze da azzerare.
- **Data movimento** è la data nella quale saranno eseguiti i movimenti di chiusura.
- **Causale decremento** è una causale di magazzino per il decremento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo *Altri Scarichi* con azione di aumento.
- **Causale Incremento** è una causale di magazzino per l'aumento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo *Altri Carichi* con azione di aumento.

Al termine del programma si potranno eseguire i movimenti d'inventario per le nuove ubicazioni dall'immissione movimenti di magazzino.



Si consiglia di usare una causale del tipo altri carichi che aggiorni la giacenza solo a quantità.

1.2.0. Generazione automatica delle ubicazioni

Generazione automatica ubicazioni

Dimens. Numero 1

Composizione codice ubicazione

Piano

da carattere 1

a carattere 0

Corridoio

da carattere 0

a carattere 0

Fila

da carattere 0

a carattere 0

Scaffale

da carattere 0

a carattere 0

Piano Scaffale

da carattere 0

a carattere 0

Esegui

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Immettere il byte iniziale della dimensione

Figura 5

Questa finestra consente di generare automaticamente le ubicazioni di un magazzino. Il codice generato ha una lunghezza di 10 caratteri. L'utente deve definire i caratteri che verranno destinati a ciascuna dimensione.

Nel caso evidenziato nella figura precedente (Figura 5) le dimensioni sono Piano, Corridoio, Fila, Scaffale e Piano Scaffale.

Se, per esempio, si attribuisce al Piano i valori da 1 a 4 otterremo che i primi quattro caratteri del codice dell'ubicazione conterranno il valore numerico della stanza esempio 0001 e così via per le altre; gli estremi vanno inseriti in sequenza quindi se l'estremo superiore del Piano è quattro l'estremo inferiore dello scaffale deve essere cinque.

Non è possibile destinare più di quattro caratteri ad una dimensione, è invece possibile definire un codice che non occupi tutti e dieci i caratteri.

Figura 6

Mentre sulla prima pagina viene definito il modo in cui verrà composto il codice dell'ubicazione, nella seconda pagina vengono identificati gli estremi (da, a) per i valori dei codici ubicazioni da generare per le varie dimensioni. Se, ad esempio, si vuole generare ubicazioni per il secondo e terzo piano del mio magazzino occorrerà selezionare il magazzino (se sono configurati i magazzini multipli) ed inserire da piano uno a piano due nei due campi destinati a contenere gli estremi dell'intervallo dei piani.

La pressione del tasto **Salva** avvia la generazione dei codici sul database, tali codici avranno come descrizione la ripetizione del valore del codice preceduta dal codice del magazzino scelto.

1.3.0. Ricalcolo saldi per ubicazioni

Figura 7

Consente di lanciare la funzione di ricalcolo dei saldi per ubicazione, tale funzione scorre i movimenti effettuati e aggiorna le informazioni sulla giacenza di tutte le ubicazioni.

1.4.0. Anagrafiche

1.4.1. Tabella ubicazioni

Figura 8

Se è stata attivata la gestione giacenze per ubicazione in configurazione, sul primo folder *Generali* occorre indicare il magazzino su cui l'ubicazione scelta è situata, tale nuova informazione è obbligatoria, compare inoltre la descrizione dell'ubicazione (nuovo campo).

Figura 9

Il secondo folder *Opzioni* compare solo se sono state attivate in configurazione la gestione delle giacenze per ubicazione, in esso è possibile indicare un intervallo di articoli di magazzino (**Articolo Iniz.** e **Articolo Finale**) e un intervallo di gruppi merceologici (se la gestione dei gruppi merceologici è stata attivata in configurazione) ammissibili per quella data ubicazione. Solo gli articoli e i gruppi merceologici appartenenti agli intervalli definiti potranno essere movimentati sull'ubicazione scelta; se non è indicato alcun estremo tutti gli articoli e tutti i gruppi merceologici sono movimentabili sull'ubicazione.

Infine sulla parte bassa della finestra compaiono due opzioni **Blocca scarico** e **Blocca carico** il significato dei due è rispettivamente di impedire movimenti di scarico sull'ubicazione se viene attivata l'opzione **Blocca scarico** e di impedirvi movimenti di carico se viene attivata l'opzione **Blocca carico**.

1.4.2. Anagrafica di magazzino

Figura 10

Nel folder *Generali* sono state aggiunte due nuove opzioni **Gest. Lotti** e **Ubicazioni**, parte bassa della finestra, che se attivati abilitano la possibilità di effettuare sull'articolo selezionato, movimenti per lotti e/o per ubicazioni.

Inoltre è stata aggiunta una nuova listbox a fianco dell'opzione gestione lotti che viene abilitata dall'attivazione dell'opzione sull'articolo e consente di scegliere il tipo di ordinamento con cui verranno visualizzati i vari lotti dell'articolo in fase di ricerca. È possibile scegliere un ordinamento per data creazione, codice lotto, giacenza e se è stata attivata in configurazione per data scadenza.

Anagrafica Magazzino: Nuovo

Generali | Pag N.1 | Pag N.2 | **Pag N.3** | Imm. Lis | Barcode |

Codice alternativo

Descrizione

Art. senza quant.
 Assortimento
 Esaurimento
 In arrivo

Dati per Produzione

Unita' misura tecnica Coef. conv. TV

Magazzino produzione

Codice ubicazione

Pagina listino N. Progressivo interno pagina

Categoria sconto

Centro di costo

Immissione ubicazione di default

Att. Immissione Magazzino Ubicazione

Salva Nuovo Cancella Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Codice alternativo dell'articolo di magazzino

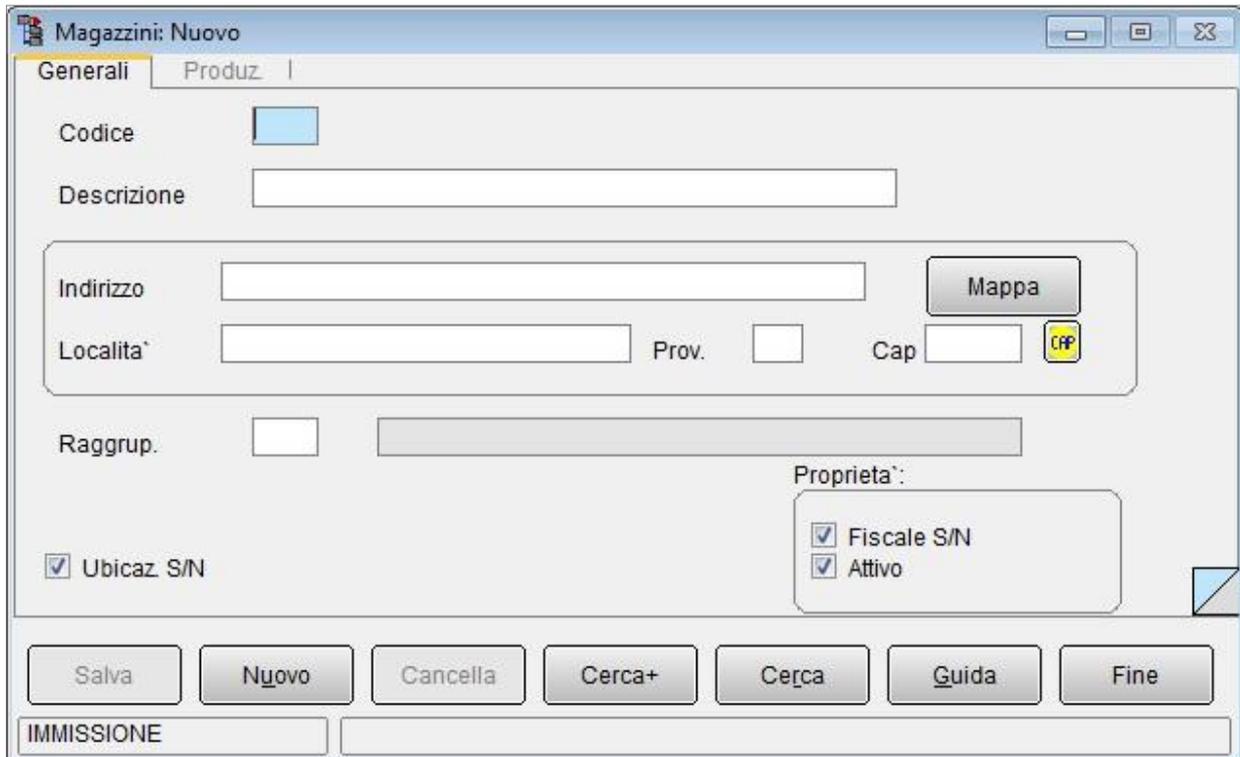
Figura 11

Se sono state attivate le giacenze per ubicazione in Configurazione viene visualizzato oltre al solo codice dell'ubicazione anche la sua descrizione utilizzato per la produzione.

Per la produzione qualora sia scelto un magazzino con gestione delle ubicazioni attive e l'articolo abbia attivato le ubicazioni, il programma richiede obbligatoriamente un codice di ubicazione valido.

È inoltre possibile immettere delle ubicazioni di default per l'articolo sui vari magazzini gestiti ad ubicazione, attraverso i campi contenuti dalla voce **Immissione ubicazione di default**, queste verranno proposte in fase di immissione/revisione documenti e immissione/revisione movimenti di magazzino. Per immettere i default è sufficiente selezionare un magazzino ed un'ubicazione e l'associazione verrà immediatamente memorizzata in un'opportuna tabella. È possibile revisionare associazioni già immesse ma non rimuoverle questo è possibile solo dall'apposita finestra di anagrafica.

2.1.2. Tabella magazzini



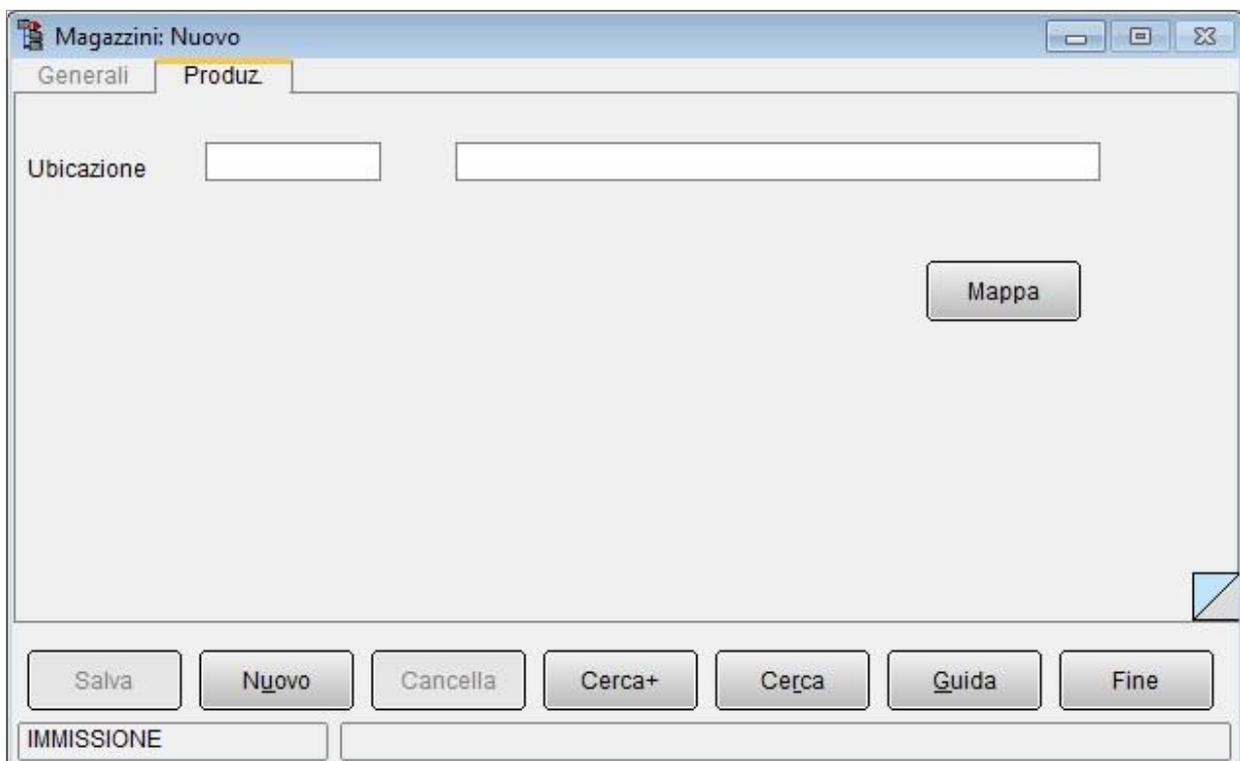
The screenshot shows the 'Magazzini: Nuovo' dialog box with the 'Generali' tab selected. The 'Produz.' sub-tab is active. The form contains the following fields and controls:

- Codice:** A text input field.
- Descrizione:** A text input field.
- Indirizzo:** A text input field with a 'Mappa' button to its right.
- Localita':** A text input field.
- Prov.:** A dropdown menu.
- Cap:** A text input field with a 'CFP' button to its right.
- Raggrup.:** A dropdown menu.
- Proprieta':** A section containing two checked checkboxes: 'Fiscale S/N' and 'Attivo'.
- Ubicaz S/N:** A checked checkbox.

At the bottom of the dialog, there is a row of buttons: 'Salva', 'Nuovo', 'Cancella', 'Cerca+', 'Cerca', 'Guida', and 'Fine'. Below these buttons is a label 'IMMISSIONE' followed by a text input field.

Figura 12

Nella prima pagina della tabella magazzini sono state inserite due nuove opzioni: **Ubicaz. S/N** e **Lotti S/N**. Il significato delle due scelte è di abilitare la possibilità di effettuare sul magazzino selezionato movimenti per lotti e/o per ubicazioni.



The screenshot shows the 'Magazzini: Nuovo' dialog box with the 'Produz.' sub-tab selected. The form contains the following fields and controls:

- Ubicazione:** Two text input fields.
- Mappa:** A button located below the 'Ubicazione' fields.

At the bottom of the dialog, there is a row of buttons: 'Salva', 'Nuovo', 'Cancella', 'Cerca+', 'Cerca', 'Guida', and 'Fine'. Below these buttons is a label 'IMMISSIONE' followed by a text input field.

Figura 13

È stato inoltre inserito un nuovo folder *Produz.* Su cui è possibile indicare un'ubicazione di default per la gestione della produzione.

1.4.3. Immissione ubicazioni di default

Questa funzionalità consente di definire delle associazioni per la terna ubicazione – magazzino – articolo o, qualora la gestione dei magazzini multipli non sia stata attivata in configurazione, per la coppia ubicazione – articolo.

Tali associazioni hanno lo scopo di consentire il reperimento, in fase di immissione/revisione documenti e di immissione/revisione movimenti di magazzino, di una ubicazione da proporre come default all'utente; in particolare se si è immessa un'associazione fra il magazzino x per l'articolo y e l'ubicazione z, immettendo un documento sul magazzino x e selezionando su una certa riga l'articolo y verrà proposta nell'apposito campo ubicazione l'ubicazione z.

Ovviamente sia il magazzino che l'ubicazione dovranno avere la gestione ubicazioni attiva e l'articolo selezionato dovrà essere compatibile con l'ubicazione scelta, inoltre nessuna ubicazione sarà proposta nel caso che su di un certo documento non venga selezionato alcun magazzino, questo è possibile ad esempio per i documenti di tipo ordine che non richiedono obbligatoriamente la definizione di un magazzino in testata.

La videata relativa a questa funzione è illustrata nella figura sottostante.

The screenshot shows a software window titled "Ubicazioni magazzino: Nuovo". It has two tabs: "Generali" and "Opzioni". The "Generali" tab is active and contains several input fields: "Magazzino" (with a dropdown arrow), "Codice" (with a dropdown arrow), "Piano", "Corridoio", "Fila", "Scaffale", and "Piano Scaffale", each followed by a small rectangular input box. To the right of these fields is a checked checkbox labeled "Attivo". Below the input fields is a row of buttons: "Salva", "Nuovo", "Cancella", "Cerca+", "Cerca", "Guida", and "Fine". At the very bottom, there is a text box containing the word "IMMISSIONE" and a label "Inserire il codice di magazzino" pointing to a small input field.

Figura 14

1.4.4. Immissione movimenti di magazzino

Durante l'immissione dei movimenti di magazzino per gli articoli e i magazzini¹ gestiti ad ubicazione è obbligatoriamente richiesto il codice ubicazione.

The screenshot shows the 'Movimenti magazzino: [2012] Nuovo' window with the 'Generali' tab selected. The form contains the following fields and controls:

- Num.doc.:** A text box containing '1' and a dropdown menu set to 'NON IMPOSTATO'.
- Data doc.:** A date field with slashes and a 'Data' field containing '03/01/2012'.
- Caus.N1:** A text box and a 'Mag.' dropdown menu.
- Caus.N2:** A text box and a 'Mag.' dropdown menu.
- Articolo:** A text box containing 'BORSA2' and another text box containing 'BORSA DI PELLE'.
- Ubicazione N1:** A text box containing 'UBICAZION1' and another text box.
- Ubicazione N2:** A text box and another text box.
- Q.ta' (N.):** A text box containing '2,000'.
- Q.C.:** A text box containing '1,000'.
- Prezzo:** A text box containing '20,00'.
- Des.agg.:** A text box.
- Buttons:** 'Salva', 'Nuovo', 'Cancella', 'Cerca+', 'Cerca', 'Guida', 'Fine'.
- IMMISSIONE:** A text box containing 'IMMISSIONE'.
- Instruction:** 'Inserire il numero documento'.

Figura 15

Se è attiva anche la seconda causale o la prima causale di magazzino è del tipo concatenato le ubicazioni richieste saranno due nel caso in cui il magazzino di arrivo sia anch'esso gestito ad ubicazioni.

The screenshot shows the 'Movimenti magazzino: [2012] Nuovo' window with the 'Generali' tab selected. The form is populated with the following data:

- Num.doc.:** '1' and 'NON IMPOSTATO'.
- Data doc.:** '03/01/2012' and '03/01/2012'.
- Caus.N1:** 'CAR' and 'CARICO DA TRASFER'.
- Caus.N2:** 'VEN' and 'VENDITA PRODOTTO FINIT'.
- Articolo:** 'BORSA2' and 'BORSA DI PELLE'.
- Ubicazione N1:** 'UBICAZION1' and another text box.
- Ubicazione N2:** Two text boxes.
- Q.ta' (N.):** '2,000'.
- Q.C.:** '1,000'.
- Prezzo:** '20,00'.
- Des.agg.:** A text box.
- Buttons:** 'Salva', 'Nuovo', 'Cancella', 'Cerca+', 'Cerca', 'Guida', 'Fine'.
- IMMISSIONE:** A text box containing 'IMMISSIONE'.

Figura 16

1.4.5. Revisione movimenti di magazzino

La revisione dei movimenti di magazzino per gli articoli e i magazzini¹ gestiti ad ubicazione, sarà possibile solo per i movimenti eseguiti successivamente all'attivazione delle ubicazioni.

2.0.0. Gestione documenti

Una volta configurate le ubicazioni di magazzino, le procedure d'Immissione e Revisione documenti chiederanno obbligatoriamente l'indicazione dell'ubicazione se l'articolo è stato marcato ad ubicazioni ed il magazzino movimentato è ad ubicazioni. Ovviamente tale informazione è obbligatoria nei casi di Bolle di Carico e Scarico. Se al documento è associato un documento collegato allora deve essere indicato sia l'ubicazione per il documento principale che per quello collegato. I campi sono stati posti nella pagina *Righe1*:

Figura 17

Nel campo (A) deve essere indicata l'ubicazione per il documento principale, mentre nel campo (B) quella per il documento collegato.

Nel caso d'evasione ordini, valgono le stesse cose dette prima, in questo caso le ubicazioni devono essere indicate, se non sono già state indicate durante l'emissione dell'ordine, nella finestra d'esplosione righe:

Righe dell'ordine: 1 [2012]

Generali

Art Des

Riga N.

Dt.pre.eva.	Articolo--	Descrizione-----	Quantita da evadere-----
BORSA1	BORSA CON LACCIO DI COTONE		1.000 x 1.000

Note Importabili in bolla Note su Doc.Riepil. Note Stampabili

Quantita` Ordine evaso

Quant. conf. Riga evasa Esportare note

Figura 18

Nel campo (A) deve essere indicata l'ubicazione per il documento principale, mentre nel campo (B) quella per il documento collegato.

Nel caso si proceda all'evasione totale di un ordine, con pressione del tasto **Aggiungi** in visualizzazione testate, le righe sono aggiunte automaticamente, se contengono già i codici ubicazioni; le altre sono invece caricate sulla finestra d'esplosione righe.

2.1.0. Gestione magazzino a lotti

Per configurare la gestione del magazzino a lotti è necessario lanciare in Configurazione la voce **Lotti**, dal menù *Applicazione*.

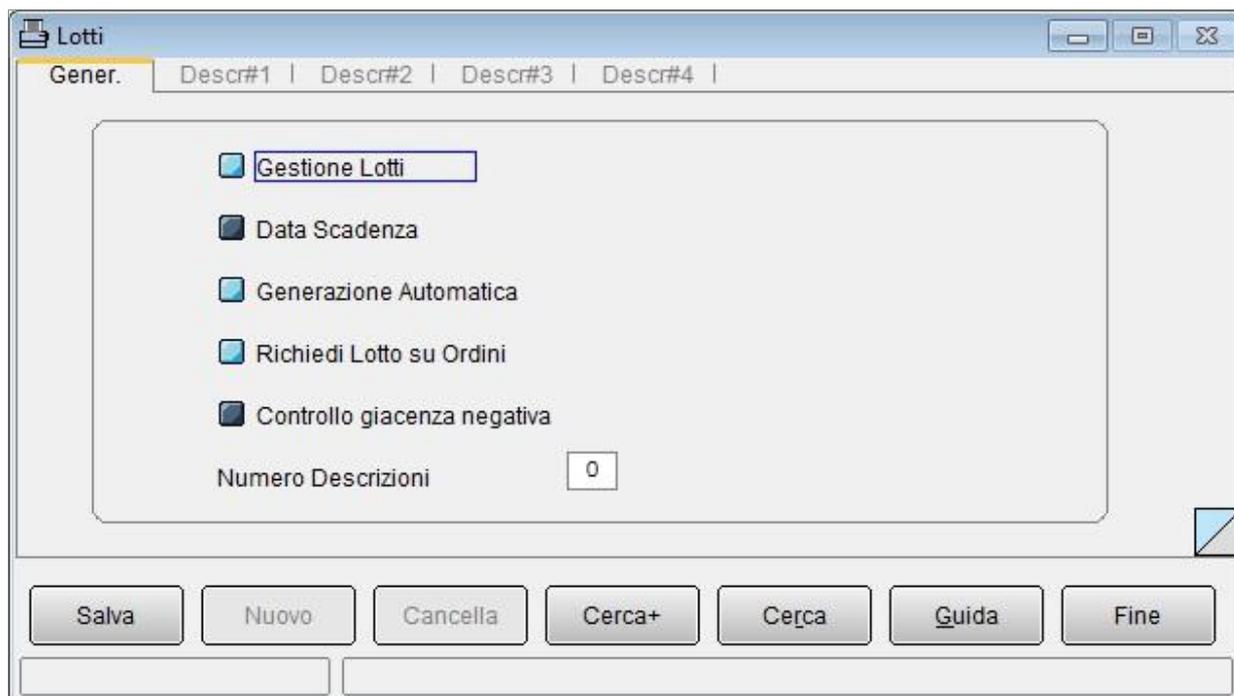


Figura 19

- **Gestione lotti:** abilita la gestione del magazzino a lotti.
- **Data Scadenza:** permette la gestione della data di scadenza per il lotto.
- **Generazione Automatica:** genera automaticamente il codice all'immissione del lotto.
- **Richiedi Lotto su Ordini:** permette l'immissione del codice lotto sui documenti di tipo ordine.
- **Numero Descrizioni:** configura il numero delle descrizioni che definiscono il lotto.
- **Controllo giacenza negativa:** dopo la registrazione di un documento il programma verifica se esiste un lotto fra quelli movimentati dal documento che ha giacenza negativa. Se questo avviene si segnala rendendo possibile a richiesta il lancio automatico della revisione del documento evidenziando i lotti negativi.

2.1.1. Attivazione lotti

Quest'attività consiste come prima cosa nello scegliere i magazzini da gestire a lotti tramite la tabella magazzini. Successivamente, si sceglieranno gli articoli da gestire a lotti tramite l'anagrafica articoli. Da questo momento l'immissione/revisione dei movimenti di magazzino per gli articoli e i magazzini² suddetti sarà possibile solo dalla Gestione Documenti. Se la ditta che si sta attivando non ha movimentazione di magazzino pregressa la fase di attivazione è terminata. In caso contrario per l'avvio dei lotti si dovrà procedere all'azzeramento delle giacenze a quantità per l'esercizio in corso degli articoli e i magazzini² che da ora in poi saranno gestiti a lotti. Dopo quest'operazione sarà possibile eseguire manualmente i documenti di apertura del magazzino per gli articoli e i magazzini¹ ad ubicazione.



Dopo l'attivazione non sarà possibile modificare i movimenti di magazzino per articoli e magazzini a lotti eseguiti prima dell'attivazione.

Elenchiamo di seguito i passi di avviamento consigliati per attivare i magazzini a lotti.

1. Controllare se l'ultimo esercizio è aperto².
2. Eseguire un ricalcolo dei saldi di magazzino.

² Se è stata attivata la gestione dei magazzini multipli.

3. Creare una causale di magazzino per il decremento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo *Altri Scarichi* con azione di aumento.
4. Creare una causale di magazzino per l'aumento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo *Altri Carichi* con azione di aumento.
5. Salvare il database. In configurazione lanciare l'attivazione lotti.

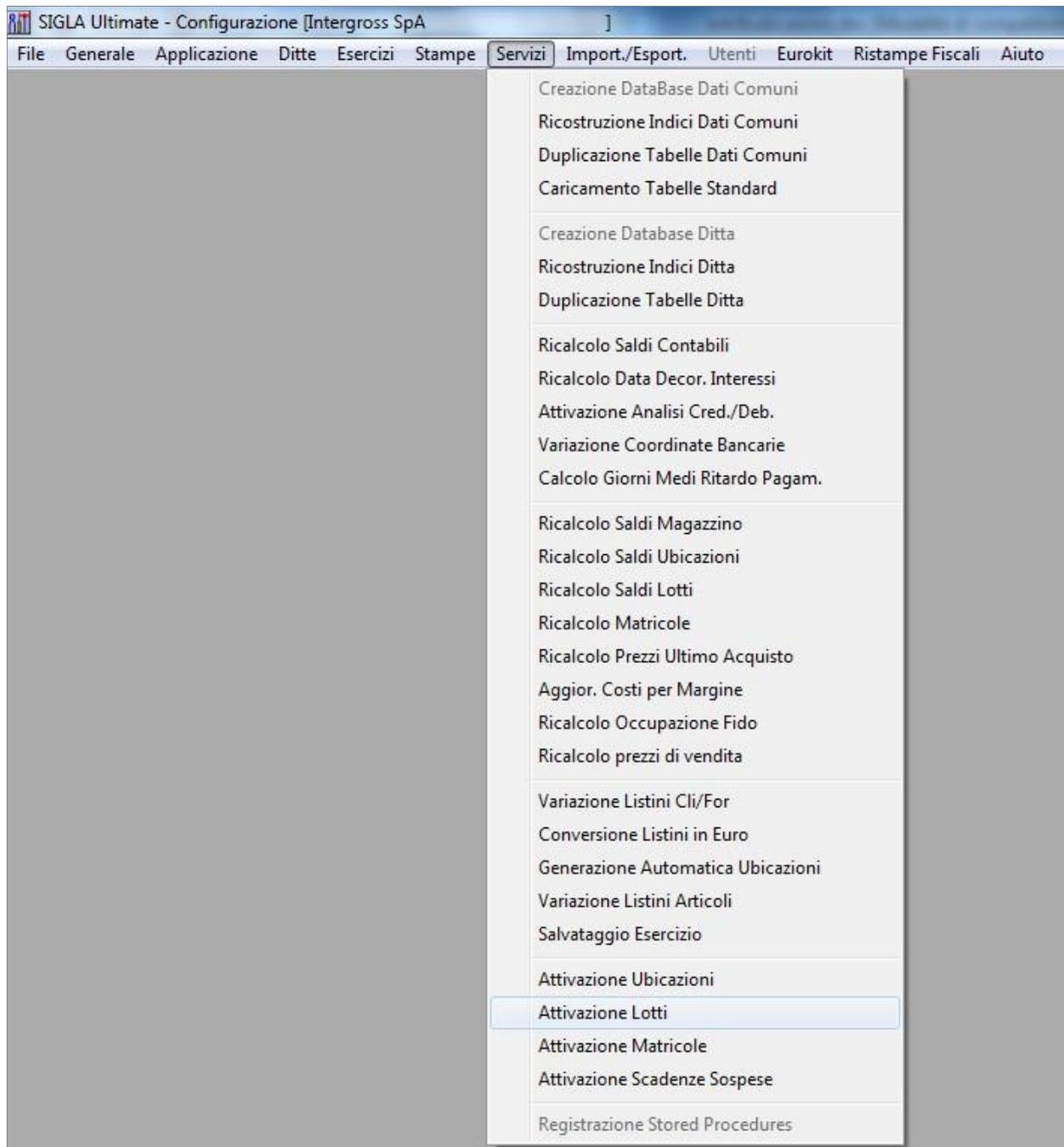


Figura 20

Sarà emesso un messaggio di avvertimento da confermare.



Figura 21

Alla conferma sarà controllato che:

1. Esista almeno un esercizio di magazzino aperto, se ne esiste più di uno si prende l'ultimo.
2. Non siano stati eseguiti in precedenza movimenti per lotto (tabella giacenze per lotto vuota).
3. La procedura di attivazione non sia mai stata eseguita.

In caso affermativo avremo:



Figura 22

Dove:

- **Esercizio da chiudere** è l'esercizio di magazzino dal quale sono lette le giacenze da azzerare.
- **Data movimento** è la data nella quale saranno eseguiti i movimenti di chiusura.
- **Causale decremento** è una causale di magazzino per il decremento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo **Altri Scarichi** con azione di aumento.
- **Causale incremento** è una causale di magazzino per l'aumento della giacenza che aggiorna la giacenza solo a quantità del tipo **Altri Carichi** con azione di aumento.

Al termine del programma si potranno eseguire documenti d'inventario per gli articoli scelti.



Si consiglia di usare sul tipo documento una causale del tipo *Altri carichi*, che aggiorni la giacenza solo a quantità.

2.1.2. Ricalcolo saldi per lotti

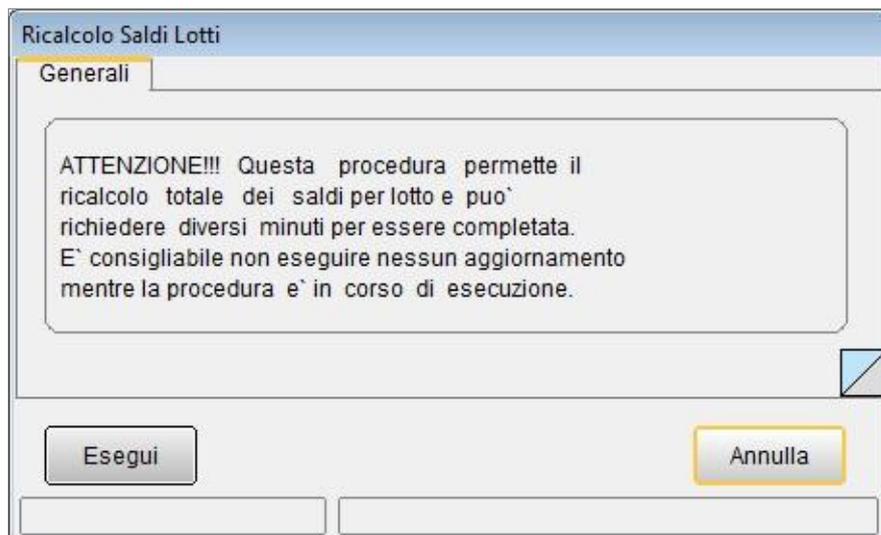


Figura 23

Consente di lanciare la funzione di ricalcolo dei saldi per lotto, tale funzione scorre i movimenti effettuati ed aggiorna le informazioni sulla giacenza e sull'impegnato di tutti i lotti.

2.1.3. Immissione/Revisione movimenti di magazzino

Per gli articoli e i magazzini gestiti a ubicazione la revisione dei movimenti di magazzino non sarà possibile. Si dovrà usare la gestione documenti. Per gli articoli e i magazzini² gestiti a lotti, la movimentazione di magazzino non sarà possibile da questo ambiente. Si dovrà usare la gestione documenti.

2.1.4. Gestione documenti

Una volta configurata la gestione dei lotti di magazzino, i lotti potranno essere movimentati dalla procedura d'Immissione e Revisione documenti. I documenti che gestiranno la movimentazione per lotto saranno, le **Bolle di Carico**, le **Bolle di Scarico** e gli **Ordini Cliente**.

Le procedure d'Immissione e Revisione documenti chiederanno obbligatoriamente l'indicazione del codice lotto se l'articolo è stato marcato a lotti ed il magazzino movimentato è a lotti. Ovviamente tale informazione è obbligatoria nei casi di Bolle di Carico e Scarico.

Nel caso sia presente un documento collegato, potrebbe essere necessario indicare il codice lotto, anche se il magazzino principale non è gestito a lotti, poiché il magazzino del documento collegato è a lotti. L'inserimento dei lotti associati ad un articolo, avverrà su un'apposita finestra, che sarà attivata automaticamente dal programma d'Immissione e Revisione documenti, quando l'utente premerà il bottone **Aggiungi** o **Aggiungi sopra**, per registrare la riga.

Nel caso di **Bolla di Carico** potrà essere indicato un solo lotto per ogni riga documento:

Figura 24

Nel campo (A) deve essere indicato il lotto, nel campo (B) la descrizione. Le descrizioni associabili sono definibili in numero, dall'utente, attraverso il programma di configurazione. Possono essere inserite riempiendo il campo (B) e quindi premendo il campo **Aggiungi**, a questo punto il programma caricherà automaticamente la descrizione successiva (in questo caso la Seconda), l'utente può così indicare la successiva, e così via. La quantità indicata deve corrispondere a quella indicata sulla riga, altrimenti il programma si rifiuta di registrare. A questo punto può essere premuto il tasto *Salva* e inserire così la successiva riga del documento. Se il lotto indicato in (A) è un nuovo lotto allora esso sarà creato automaticamente dal programma, all'atto della registrazione del documento, nel caso d'immissione, all'atto della registrazione di questa finestra nel caso di revisione. Se è stata configurata la generazione automatica dei lotti, ed il lotto è nuovo, in (A) non deve essere indicato nessun lotto, in quanto esso è generato automaticamente dal programma nel seguente modo: (1)+(2)+(3)

Dove:

- (1) È il numero di riferimento indicato in bolla composto da 7 caratteri.
- (2) È la data di riferimento indicata in bolla nel formato "ggmmaa" composto da 6 caratteri.
- (3) È un progressivo gestito automaticamente composto da 7 caratteri.

Nel caso di **Bolla di Scarico** potranno essere indicati fino ad un massimo di 40 lotti per ogni riga documento:

Figura 25

In questo caso per individuare univocamente un lotto, è necessario indicare prima il fornitore (A) e quindi il lotto (B), è possibile in ogni caso, usufruire della ricerca sul codice lotto (B), in questo caso il programma riempie automaticamente il codice fornitore. Dopo aver indicato il lotto deve essere riempita la quantità (C) e quindi premere il bottone **Aggiungi** per aggiungere la riga. In questo modo è possibile aggiungere fino ad un massimo di 40 righe. Il campo (D) indica la quantità residua, da aggiungere sui lotti, il campo **Qt. Utilizzata** riporta la quantità eventualmente già prelevata dal lotto selezionata per essere associata ad altre righe, già inserite sul documento in fase di immissione. Una volta che sono stati indicati tutti i lotti, si può premere il tasto **Salva** e procedere quindi all'inserimento della successiva riga nella bolla di scarico. Se, in ogni caso, la quantità indicata in bolla è diversa dalla somma delle quantità indicate sulle varie righe dei lotti il programma blocca la registrazione.

Nel caso d'**evasioni ordini** (pressione del bottone **Documenti**), se viene premuto il bottone **Esplodi** per evadere singolarmente le varie righe, allora per le righe degli ordini che sono prive del codice lotto ne viene chiesta obbligatoriamente l'indicazione:

Righe dell'ordine: 2 [2012]

Generali

Art Des Riga N.

Dt.pre.eva.	Articolo	Descrizione	Quantita da evadere
	TAST	TASTIERA	1.000 x 1.000

Note Importabili in bolla
 Note su Doc.Riepil.
 Note Stampabili

Quantita' Taglie
 Ordine evaso

Quant. conf.
 Riga evasa

Esportare note

Forn. Lotto

Creaz. Scad.
 Blocca scarico
 Attivo

Figura 26

In questo caso per individuare univocamente un lotto, è necessario indicare prima il fornitore (A) e quindi il lotto (B), è possibile in ogni caso, usufruire della ricerca sul codice lotto (B), in questo caso il programma riempie automaticamente il codice fornitore, è possibile inserire dati relativi ad un nuovo lotto che verrà automaticamente creato in anagrafica. Se invece, viene evaso l'intero ordine (pressione del bottone **Aggiungi**) sulla finestra di visualizzazione delle testate ordini, allora tutte le righe dell'ordine che hanno associato il lotto, vengono aggiunte automaticamente, mentre quelle che ne sono prive, vengono caricate sulla finestra precedente, in attesa dell'indicazione del lotto.

Nel caso d'**Ordine Cliente** potrà essere indicato un solo lotto per ogni riga documento come nel caso di una Bolla di Carico. Vale tutto ciò che è stato detto per il caso delle bolle di carico, con l'eccezione, che non è obbligatorio associare ad ogni riga ordine gestibile a lotti, un lotto. È anche possibile nel caso non si desideri indicare i lotti in ordine, disattivare l'attivazione della finestra di inserimento del codice lotto, basta non accendere in configurazione la voce **Richiedi lotti in ordine**.

Quando si registra un documento di tipo **Bolla di Carico** e **Bolla di Scarico** la procedura controlla che siano stati indicati tutti i lotti per le righe che devono essere movimentate a lotti, nel caso tale controllo fallisca la procedura non salverà il documento, rimanendo in attesa dell'inserimento dei lotti mancanti.

Nel caso di **Revisione Documenti** vale in generale tutto ciò che è stato detto in precedenza. Le poche differenze sono enunciate di seguito.

Durante la revisione di un **Ordine Cliente**, può essere variato il codice lotto precedentemente inserito, solo se nessuna bolla ha evaso tale lotto, altrimenti si può solo variare la quantità. Lo stesso discorso vale anche per la revisione di una **Bolla di Scarico**.

La gestione dei lotti avviene anche sui documenti collegati, a patto che lo stesso documento collegato appartenga al tipo **Bolla di Carico** o **Bolla di Scarico**.

2.2.0. Considerazioni generali sui lotti

La chiave univoca della tabella Anagrafica lotti è composta dalle colonne: **fornitore, articolo, lotto**.

Sulle varie finestre di gestione lotti è in ogni modo possibile anziché digitare tutte e tre le informazioni, usufruire della ricerca sul campo lotto. In questo caso se è scelto il lotto, il programma automaticamente riempie i campi rimanenti.

Come abbiamo visto è possibile definire un nuovo lotto durante l'immissione o la revisione di una bolla di carico. È altresì possibile definire un nuovo lotto usufruendo dell'ambiente *Anagrafica Lotti* (voce di menù *Anagrafiche*) in questa voce è anche possibile allegare al lotto un file Word, Excel:

Figura 27

Definiamo adesso la disponibilità di un lotto come differenza tra la giacenza e l'impegnato:

$$\text{DISPONIBILITA} = \text{GIACENZA} - \text{IMPEGNATO}$$

Un lotto può essere scaricato o impegnato per una certa quantità se e solo se la sua disponibilità è maggiore della quantità che si vuol movimentare.

L'aggiornamento della **GIACENZA** è fatto tipicamente dalle **Bolle di Carico** (*incremento*), e dalle **Bolle di Scarico** (*diminuzione*) in dipendenza dalla causale di magazzino associata a tali documenti.

L'aggiornamento dell'**IMPEGNATO** è effettuato tipicamente dagli **Ordini Clienti** (*incremento*), e dalle **Bolle di Scarico** (*diminuzione*) in dipendenza dalla causale di magazzino associata a tali documenti.

Si incrementa la **GIACENZA** se e solo se il tipo documento è **Bolla di Carico** oppure **Bolla di Scarico** e la causale di magazzino ha la seguente caratteristica:

aumenta	INVENTARIO	oppure
aumenta	CARICO DA ACQUISTO	oppure
aumenta	ALTRI CARICHI	oppure
diminuisce	SCARICO PER VENDITA	oppure
diminuisce	ALTRI SCARICHI	

Si diminuisce la **GIACENZA** se e solo se il tipo documento è **Bolla di Carico** oppure **Bolla di Scarico** e la causale di magazzino ha la seguente caratteristica:

diminuisce	INVENTARIO	oppure
diminuisce	CARICO DA ACQUISTO	oppure
diminuisce	ALTRI CARICHI	oppure
aumenta	SCARICO PER VENDITA	oppure
aumenta	ALTRI SCARICHI	

S'incrementa l'**IMPEGNATO** se e solo se la causale di magazzino ha la seguente caratteristica:
aumenta **ORDINATO CLIENTE**

Si diminuisce l'**IMPEGNATO** se e solo se la causale di magazzino ha la seguente caratteristica:
diminuisce **ORDINATO CLIENTE**

Indichiamo adesso i **tipi documento** che dovrebbero essere utilizzati per la movimentazione dei lotti con le loro causali di magazzino:

Bolle di Carico;

Causale di magazzino:

aumenta	CARICO DA ACQUISTO
diminuisce	ORDINATO FORNITORE (ininfluente per i lotti)

Bolle di Scarico;

Causale di magazzino:

aumenta	SCARICO PER VENDITA
diminuisce	ORDINATO CLIENTE

Ordine Cliente;

Causale di magazzino:

aumenta	ORDINATO CLIENTE
---------	-------------------------

Poiché l'aggiornamento della giacenza dipende fortemente dal tipo di configurazione che si è impostato, di seguito sono indicati come devono essere impostati i flag di configurazione per il magazzino:

Folder *Ac/Ven#1*

Agg.Ordin.solo p. S.O. ACCESO

Folder *Ac/Ven#2*

Agg. rif.righe ord. su rig.bolle ACCESO

Comp.ordini in evasione

Se quest'opzione **non è accesa**, è obbligatorio per gli ordini forzati ad evaso, emettere un documento di **annullamento ordine** (che diminuisce l'ordinato cliente) al fine di diminuire l'impegnato della quantità mancante. Viceversa se è evaso un ordine per una quantità superiore è obbligatorio emettere un nuovo ordine per la quantità eccedente e quindi marcare tale ordine come evaso.

Se tale opzione è **accesa** è il programma che si incarica di compensare l'impegnato.

2.2.1. Visualizzazione movimenti lotto

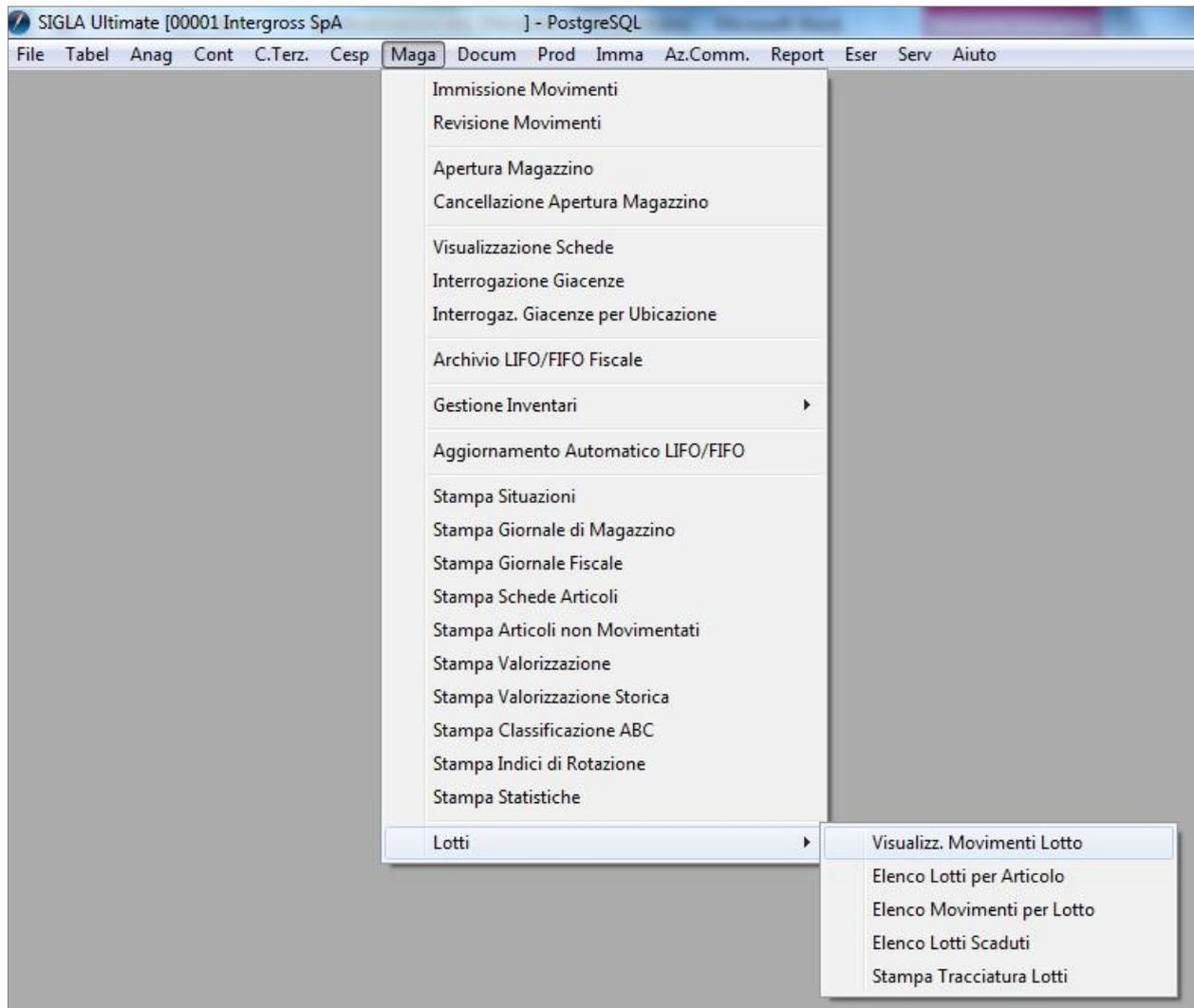


Figura 28

Figura 29

Tale finestra ha lo scopo di visualizzare i movimenti di gestione dei lotti immessi dalla voce immissione documenti evidenziando tutte le informazioni atte a permettere all'utente di riconoscere un dato movimento per lotto da revisionare, tali informazioni sono: data e numero documento di riferimento, tipo e numero protocollo, codice lotto, codice articolo, codice cliente fornitore e magazzino ed ubicazione se sono state attivate in configurazione la gestione magazzini multipli e giacenze per ubicazione. Una serie di parametri di filtro consente all'utente di restringere il numero di movimenti visualizzati l'inserimento dei parametri non è obbligatorio, nel caso non sia inserito alcun parametro verranno visualizzati tutti i movimenti, altrimenti solo i movimenti effettuati su quel certo magazzino o su quella data ubicazione o per quel dato articolo e così via.

Il check box **Escludi Movim.** ha lo scopo, se attivato, di escludere dalla visualizzazione eventuali movimenti per lotti effettuati utilizzando una causale di magazzino che non compie alcuna azione né sulla giacenza né sulla consistenza. Se si seleziona un lotto, in fase di ricerca, verranno automaticamente riportate le informazioni del fornitore e dell'articolo associate a quel lotto. Una volta che si sarà individuato il movimento che si vuole revisionare con un doppio click sulla riga che interessa o mediante tastiera sarà possibile lanciare direttamente la finestra di revisione dei documenti per il movimento scelto e revisionarlo a piacimento. Nella seconda pagina è possibile vedere le descrizioni configurate.

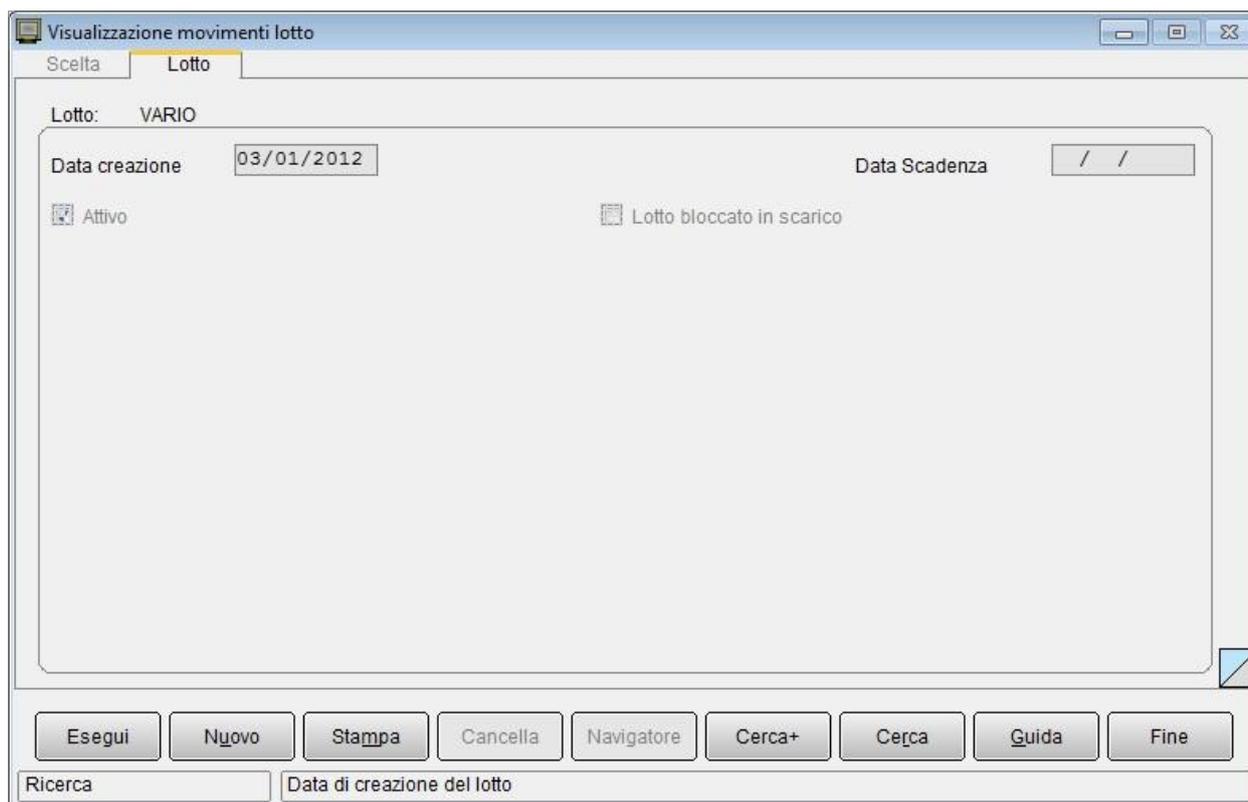


Figura 30

2.2.2. Stampe

Elenco lista lotti gestiti per articolo.



Figura 31

Tale finestra consente di lanciare una stampa che riporta tutte le informazioni dei vari lotti inseriti per gli articoli selezionati: codice lotto, fornitore, magazzini e ubicazioni se configurate, giacenza, impegnato e disponibilità; l'opzione **Esplosi Taglie** consente di visualizzare anche le quantità per ogni taglia per gli articoli gestiti a taglie, mentre l'opzione **Solo non nulli** visualizza solo i lotti che hanno la giacenza o l'impegnato diversi da zero, invece non visualizza i lotti che hanno giacenza e impegnato nulli.

Tipo Articoli

Attivi

Non Attivi

Tutti

I radio button raggruppati dalla denominazione **Tipo Articoli** consentono di visualizzare i soli articoli *attivi*, *non attivi* o *entrambi*, dove per articoli attivi si intendono quegli articoli che hanno selezionato il check box "Stato" presente in anagrafica articoli di magazzino.

Q.ta' in Confezioni

Il check box **Q.ta' in confezioni** consente di visualizzare i valori relativi alle quantità anziché nella usuale unità di misura di vendita, nell'unità di misura delle confezioni, ciò avviene effettuando il rapporto fra la quantità in unità di misura di vendita e il valore della quantità per confezioni impostato in anagrafica di magazzino.

2.2.3. Elenco movimenti per lotti

Figura 32

Tale finestra consente di lanciare una stampa che riporta tutti i movimenti per lotto effettuati nella gestione dei documenti. È possibile inserire parametri di filtro che selezionino i movimenti da stampare. Possono essere inseriti filtri per articolo, magazzino, data e (se configurati) per ubicazione. La stampa visualizza informazioni sul movimento, codice del lotto, cliente/fornitore, quantità movimentata, data e così via.

Attivando l'opzione **Esplosi Taglie** vengono visualizzate le quantità movimentate sulla varie taglie dell'articolo.

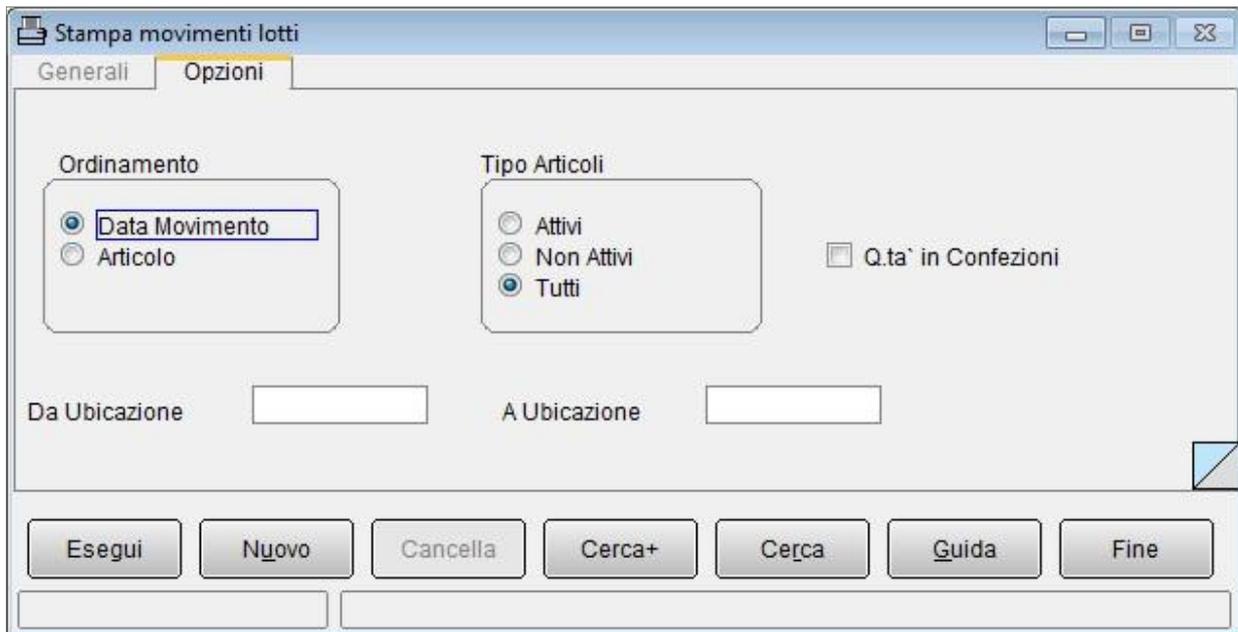


Figura 33

Nella seconda pagina *Opzioni* sono presenti due gruppi di radio button e un check box. I radio button raggruppati dalla denominazione **Ordinamento** consentono di visualizzare i vari movimenti per lotti ordinati per data o per articolo di magazzino. I radio button raggruppati dalla denominazione **Tipo Articoli** consentono di visualizzare i soli articoli attivi, non attivi o entrambi, dove per articoli attivi si intendono quegli articoli che hanno selezionato il check box **Stato** presente in anagrafica articoli di magazzino. Il check box **Q.tà in confezioni** consente di visualizzare i valori riguardanti le quantità anziché nell'usuale unità di misura di vendita nell'unità di misura delle confezioni, ciò avviene facendo il rapporto fra la quantità in unità di misura di vendita e il valore della quantità per confezioni impostato in anagrafica di magazzino.

2.2.4. Elenco lotti scaduti



Figura 34

Tale finestra consente di lanciare una stampa che riporta tutti i lotti scaduti alla data inserita a video.

I radio button raggruppati dalla denominazione **Tipo Articoli** consentono di visualizzare i soli articoli attivi, non attivi o entrambi, dove per articoli attivi si intendono quegli articoli che hanno selezionato il check box **Stato** presente in anagrafica articoli di magazzino.

Il check box **Q.tà in confezioni** consente di visualizzare i valori relativi alle quantità anziché nella usuale unità di misura di vendita nell'unità di misura delle confezioni, ciò avviene

effettuando il rapporto fra la quantità in unità di misura di vendita e il valore della quantità per confezioni impostato in anagrafica di magazzino. Nella nuova figura appare l'opzione **Solo non nulli**; in questo caso vengono selezionati i lotti con giacenza maggiore di zero.

2.2.5. Tracciatura lotto

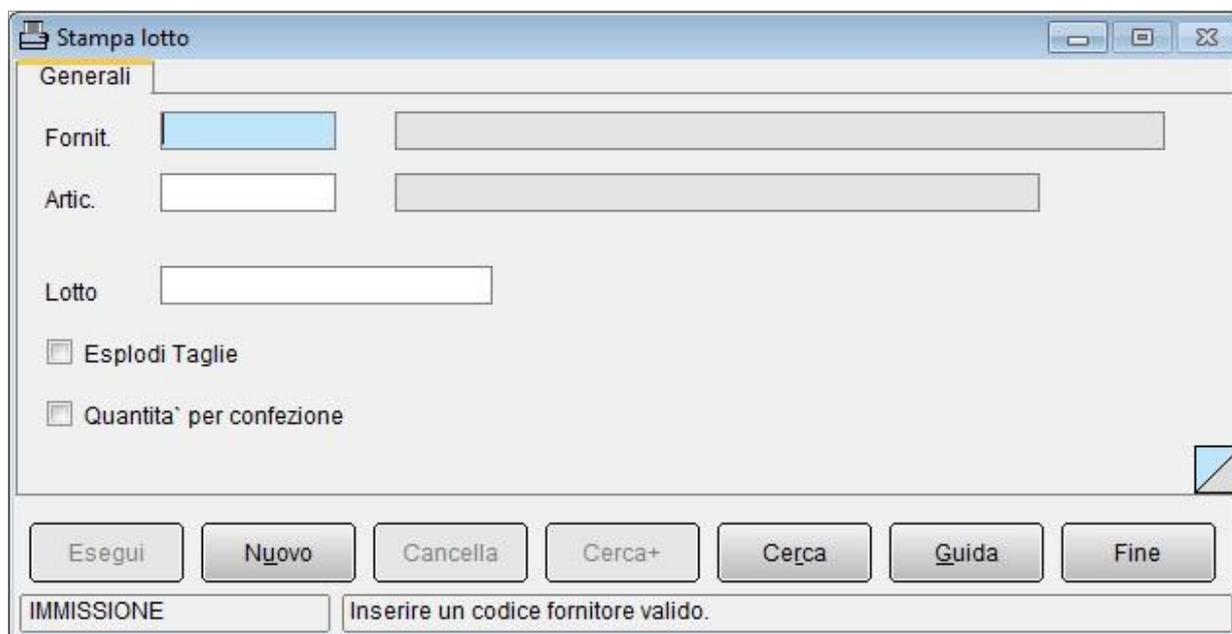


Figura 35

Tale finestra consente di lanciare una stampa, che visualizza tutte le informazioni della vita di un determinato lotto nella gestione aziendale, dove per vita del lotto s'intende tutti i movimenti di acquisto e di vendita effettuati sul lotto selezionato, nella stampa in esame occorre impostare tutti e tre i parametri di filtro. Occorre selezionare un lotto univoco, ciò può essere fatto impostando separatamente i tre parametri: fornitore, articolo e lotto oppure scegliendo un lotto in fase di ricerca. Le informazioni sul fornitore e sull'articolo del lotto scelto verranno automaticamente selezionate. La stampa che verrà prodotta riporta tutte le informazioni sui vari movimenti: numero e data documento, codice lotto, codice cliente/fornitore, quantità movimentata sulla giacenza e sull'impegnato e così via, al termine della stampa viene riportato il totale della giacenza e dell'impegnato. L'opzione **Esplodi Taglie** consente di visualizzare la ripartizione sulle varie taglie della quantità movimentata.

Il check box **Q.tà in confezioni** consente di visualizzare i valori relativi alle quantità anziché nella usuale unità di misura di vendita nell'unità di misura delle confezioni, ciò avviene effettuando il rapporto fra la quantità in unità di misura di vendita e il valore della quantità per confezioni impostato in anagrafica di magazzino.

3.0.0. Gestione della produzione

La gestione della produzione è stata modificata per consentire la gestione delle ubicazioni. Naturalmente l'indicazione dell'ubicazione è obbligatoria per tutti gli articoli per i quali è stata attivata in anagrafica di magazzino movimentati nei magazzini da gestire ad ubicazioni.

La gestione dei lotti non è stata implementata: **la fase di generazione dei movimenti di impegno e/o scarico della materia prima e di carico del prodotto finito sono interrotte se una delle materie prime o dei prodotti finiti è gestito a lotti e il magazzino corrispondente (se sono configurati i magazzini multipli) è gestito a lotti.**

3.1.0. Commesse di lavorazione

Figura 36

È stato aggiunto il codice ubicazione (campo **Ubciaz.** del folder *Righe*). L'indicazione del codice ubicazione, è obbligatoria per tutti gli articoli da gestire ad ubicazioni se il magazzino di carico del prodotto finito deve essere gestito ad ubicazioni.

In fase di revisione delle righe di una commessa non è possibile modificare il codice ubicazione indicato precedentemente. È invece possibile indicare il codice ubicazione per le righe delle commesse che non ne hanno (in questo modo è possibile aggiornare le commesse inserite prima dell'attivazione della gestione ubicazioni).

Per quanto riguarda i componenti degli articoli da produrre l'ubicazione, se necessaria, viene prelevata automaticamente dall'anagrafica di magazzino (se inserita nel campo **Cod. ubicaz.** del folder *Pag. n.4*). Se è attiva la gestione dei magazzini multipli, nel caso in cui non sia stato indicato il magazzino per il prelievo per la produzione (campo **Magazzino** produzione del folder *Pag. N.4*) l'ubicazione, se necessaria, sarà prelevata dall'ubicazione standard indicata nella tabella dei magazzini (campo **Ubicazione** del folder *Produz.*).

È stata aggiunta la possibilità di indicare il codice di un centro di costo, che sarà riportato sul movimento di carico del prodotto finito.

3.1.1. Stampa del fabbisogno commesse/ordini clienti

Per gli articoli/magazzini da gestire ad ubicazioni sarà indicata la giacenza per ubicazioni. Nel caso in cui non sia possibile trovare il codice ubicazione sarà invece indicata la giacenza generale.

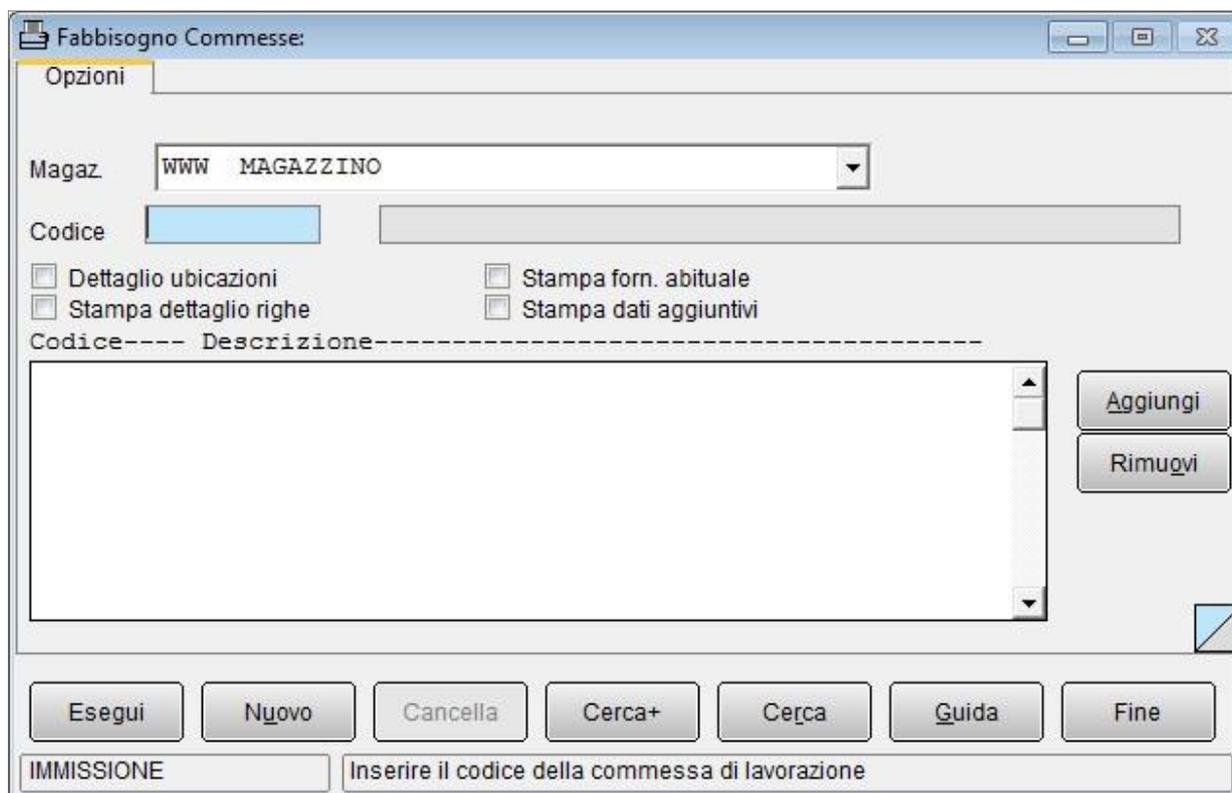


Figura 37

3.1.2. Movimenti produzione

I movimenti d'impegno e/o scarico della materia prima non possono essere effettuati se uno dei componenti deve essere gestito a lotti nel magazzino indicato. Il carico del prodotto finito non può essere effettuato se uno degli articoli da produrre deve essere gestito a lotti nel magazzino indicato.

L'impegno e lo scarico della materia prima non potranno essere effettuati se per un componente, ricavato dalla esplosione delle distinte base degli articoli da produrre, non è possibile reperire l'ubicazione da movimentare nel caso in cui sia necessaria. L'ubicazione sarà prelevata dall'anagrafica di magazzino se è stato indicato il codice del magazzino per la produzione o se non è configurata la gestione dei magazzini multipli. In mancanza di tale informazione è utilizzata l'ubicazione di tipo standard indicata per il magazzino di prelievo nella tabella dei magazzini.

Il carico del prodotto finito non potrà essere effettuato in fase di definizione della commessa non è stato indicato il codice ubicazione.

La procedura di generazione dei movimenti **non** controlla se l'ubicazione indicata per un determinato articolo è marcata, in anagrafica *ubicazioni*, come bloccata per lo scarico o il carico.

La procedura di generazione dei movimenti **non** gestisce gli articoli che sono stati attivati per la gestione dei lotti.

4.0.0 Configurazione stampe documenti

È possibile stampare i dati del lotto connessi ad una riga documento (nel programma di Configurazione, alla voce Stampe) impostando sul folder *Corpo*:

- Codice Lotto
- Quantità Lotto
- Data Scadenza Lotto
- Dati Lotto Cumulati
- Lotti Descrizione Utente n° 1, Lotti Descrizione Utente n° 2, Lotti Descrizione Utente n° 10;

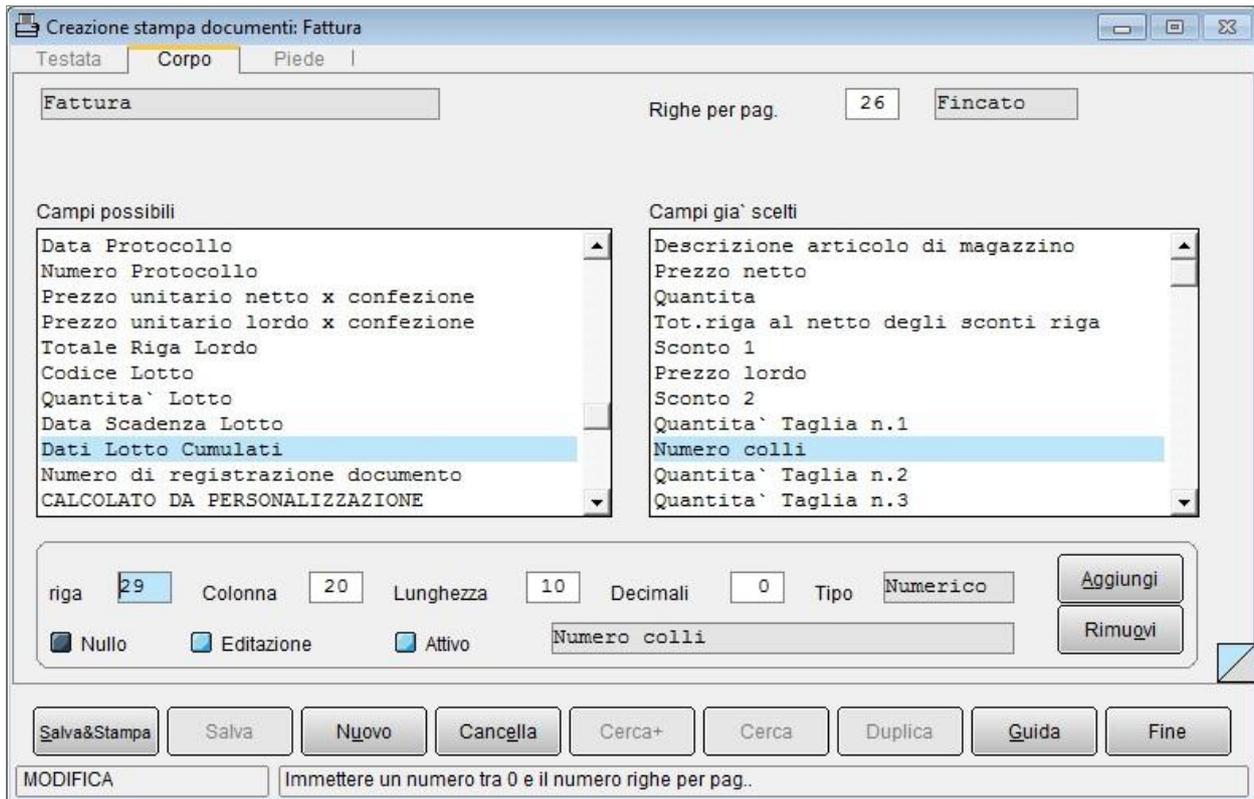


Figura 38

Si devono distinguere due casi diversi di configurazione.

A) Documenti in cui è possibile inserire un solo lotto per riga documento. In questo caso si possono configurare i campi Codice Lotto, Quantità Lotto, Data Scadenza Lotto, Lotti Descrizione Utente n° 1, Lotti Descrizione Utente n° 2 ,..., Lotti Descrizione Utente n° 10, esattamente come si farebbe per un qualsiasi altro documento (riga, colonna ecc.). Nel caso dei Lotti Descrizione Utente n° 1, Lotti Descrizione Utente n° 2 ,...,Lotti Descrizione Utente n° 10 si tenga conto che in configurazione moduli di stampa i campi seguenti corrispondono alle descrizioni configurabili dell'anagrafica lotti. In configurazione moduli di stampa apparirà la didascalia corrispondente, se impostata in Configurazione/applicazione/lotti/Descr#. Inoltre, i campi sono selezionabili in base al **Numero descrizioni** impostati in Configurazione/applicazione/lotti/Gener. (vedi all'inizio di questo capitolo).

Ad esempio se nella finestra lotti si è impostato 3 come numero descrizioni, nella configurazione moduli di stampa, si potranno selezionare i campi da *Lotti Descrizione Utente n° 1* a *Lotti Descrizione Utente n° 3*. Selezionando i campi da *Lotti Descrizione Utente n° 4* a *Lotti Descrizione Utente n°10* si riceverà un messaggio di errore.

In ogni caso non possono essere configurati più di quattro descrizioni contemporaneamente.

B) Documenti in cui si possono avere più lotti per ogni riga documento. In questo caso oltre ad almeno uno dei campi precedenti è necessario configurare anche il campo **Dati Lotto Cumulati**. Questa configurazione permette di stampare i dati di ogni lotto in unica riga successiva alla stampa della riga documento, con lo stesso meccanismo con cui sono stampate le note del documento. La nota descrittiva del lotto sarà composta dai campi **Codice Lotto**, **Quantità Lotto**, **Data Scadenza Lotto** ecc. configurati. Essi non saranno stampati quindi separatamente. Ripetiamo che in questo caso è obbligatorio configurare insieme al campo Dati Lotto Cumulati almeno uno dei campi Codice Lotto, Quantità Lotto, Data Scadenza Lotto, ecc. altrimenti si riceverà un messaggio di errore.